



Sviluppo di partnership pubblico - private PROGETTO

OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO NELLA VENEZIA ORIENTALE REPORT WORKSHOP

ASSISTENZA TECNICO SCIENTIFICA:



via Cesare Battisti 39, 30027 San Donà di Piave (Ve)
tel. 0421.54589
mail: protecoeng@protecoeng.com

dott. Francesco Finotto
dott. Alessandro Campalto

COORDINAMENTO GENERALE:



Ing. Giancarlo Pegoraro
dott.ssa Alessandra Cappellari
dott.ssa Simonetta Calasso
dott. Marco Dal Monego

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. La fase di animazione territoriale.....	4
I casi studio.....	4
Gli stakeholders	6
Il Workshop.....	8
3. Individuazione dei progetti di fattibilità	13

1. Introduzione

Il presente documento rappresenta una fase intermedia del progetto *“Partnership pubblico – private nell’area del Veneto Orientale”*.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Veneto ed approvato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nel quadro delle iniziative 2017 della LR 16/93 di cui alla DGR n. 532 del 28/04/2017.

Il progetto, coordinato dal Comune di San Donà di Piave in qualità di comune capofila di un partenariato di 17 Comuni della Venezia Orientale (compreso il Comune capofila), è attuato dall’Agenzia di Sviluppo VeGAL, con la collaborazione tecnico scientifica di Proteco.

Scopo del progetto, che si concluderà nel mese di ottobre 2017, è quello di favorire lo sviluppo di partnership pubblico-private inquadrabili nell’ambito dell’art. 7 “Pianificazione strategica” dello Statuto della Città metropolitana di Venezia. Il dispositivo prevede, infatti, che le linee di programma del Piano strategico triennale possano essere supportate da accordi programmatici e di partenariato con soggetti pubblici e privati interessati alla loro attuazione e da specifica progettazione, qualora venga assistita dall’individuazione e sostenibilità delle relative fonti di finanziamento.

Il progetto, ha l’obiettivo di individuare forme di promozione, locale, regionale ma anche nazionale ed internazionale, allo scopo di individuare stakeholder e definire accordi di partenariato con soggetti interessati a investire in specifici progetti di sviluppo.

Il presente documento rappresenta un report dell’attività di animazione territoriale realizzata, in termini di partecipazione, qualità delle buone prassi proposte, idee e i temi progettuali emersi dal dibattito da parte degli stakeholder.

Gli esiti del workshop costituiscono le linee di indirizzo per individuare, all’interno dei progetti strategici inseriti nel Documento programmatico d’Area (DpA) e “Contributo della zona omogenea del Veneto Orientale al piano strategico della Città metropolitana di Venezia” quali tematiche sviluppare nella fase conclusiva. In altre parole, in base alle indicazioni emerse dall’evento si individueranno i progetti da approfondire attraverso apposito studio di fattibilità e accompagnati da bozza di accordo di partnership.

2. La fase di animazione territoriale

Come stabilito, il presente progetto “Sviluppo di partnership pubblico – private” si articola in tre fasi operative e il presente report rappresenta la conclusione della fase n° 2 “Animazione territoriale”.

Attività	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Fase	Preliminare	Animazione territoriale	Fattibilità dei progetti e definizione di accordi
Periodo	Agosto - Settembre 2017	Settembre - Ottobre 2017	Ottobre 2017
Processo	Analisi di best practice e individuazione stakeholder Repertorio delle buone prassi Individuazione di un bacino di portatori di interessi	Realizzazione del Workshop	Incontri specifici di approfondimento con i soggetti che hanno manifestato più interesse e con enti e istituzioni coinvolte nella realizzazione dei progetti strategici individuati
Documenti	Documento Preliminare	Documento di report (oggetto della presente relazione)	Studio di fattibilità e bozza di accordi di partenariato

Quadro riassuntivo delle varie fasi di attuazione con evidenziata la fase 2

I CASI STUDIO

Il documento Preliminare elaborato nell’ambito della Fase 1 del progetto ha costituito la fase di avvio del processo.

Il documento costituisce un repertorio di buone prassi di governance pubblico private già sviluppate nel territorio del Triveneto o nazionale, redatto con lo scopo di indagare i “casi di successo” relativi ad interventi realizzati attraverso accordi di partenariato tra attori pubblici e privati.

L’analisi ha privilegiato le esperienze che hanno concretizzato progetti attinenti alle tipologie di interventi già individuati nel corso della prima fase del “Contributo del Veneto Orientale al piano strategico della Città metropolitana di Venezia” e presenti all’interno del DpA dell’IPA.

Le buone esperienze indagate si possono classificare nelle due seguenti tipologie:

- esperienze che hanno prodotto il rafforzamento delle relazioni tra città capoluogo e i loro territori di riferimento (è il caso di **Venezia, Trieste e Trento**). Nel caso di Trento, ad esempio, la città ha costruito una grande sinergia progettuale con l’area della **Valsugana**. Allo stesso modo Trieste può essere considerata città riferimento per tutto il territorio del **Carso**. Queste esperienze, sono utili al fine di studiare un approccio analogo nel binomio “Venezia città – Venezia Orientale”;

- esperienze di rilancio e valorizzazione di alcuni ambiti in grado di produrre una rigenerazione fisica dei luoghi, una maggior funzione pubblica, importanti ricadute economiche e sociali sulle città. Gli ambiti sono:
 - o le **città storiche**, i **borghi** e le **ville storiche**;
 - o le **valli** e i **siti naturali**;
 - o gli **spazi militari** e i **complessi industriali ed agroindustriali**.

In base a questi criteri sono stati studiati i seguenti casi:

1. Esperienze che hanno prodotto il **rafforzamento delle relazioni città - territori** (esperienze a Trento e a Trieste):
 - Festival del Cinema di Trieste;
 - MART di Rovereto;
 - Parco Arte Sella di Borgo Valsugana.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: Boschi di pianura, centri storici (Portogruaro, Caorle, Concordia Sagittaria e San Donà di Piave), teatri (Astra, Russolo, Pascutto) e spazi culturali (Bafile di Caorle, MUPA).

2. Esperienze attraverso le quali gli investimenti sulla "città pubblica" di **città storiche** hanno generato investimenti di rivitalizzazione sul patrimonio privato:
 - albergo diffuso di Venissa;
 - recupero del centro storico di Cittadella.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: Portogruaro, Concordia Sagittaria, Lio Piccolo, Teglio Veneto e Meolo.

3. Individuazione di piccoli **borghi e complessi colonici** nei quali, dopo l'esaurimento dell'attività originaria, è proseguita una vitalità propria conservando il ruolo di punto di riferimento per le comunità insediate e per i visitatori:
 - Borgo Malanotte.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: Borgo di Alvisopoli a Fossalta di Portogruaro; Casa Rais-Cortino di Fratta a Fossalta di Portogruaro; Villanova a Fossalta di Portogruaro; Ca' Corniani a Caorle; Boccafossa di Torre di Mosto; Borgo Lison.

4. Le **ville storiche**: riuso innovativo di edifici storici, ville venete e castelli.
 - castello Catajo di Battaglia Terme;
 - caffè Pedrocchi di Padova.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: villa Ivancich, villa Bombarda, villa Ancillotti de Zorzi a Noventa. Villa de Faveri a San Donà.

5. Le **valli e siti naturalistici**: modelli di valorizzazione turistica di siti ambientali
 - Riserva naturale foce dell'Isonzo - isola della Cona di Staranzano.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: Valgrande di Bibione; Parco delle Dune Fossili di Cavallino Treporti e Bibione; Parco dei Forti di Cavallino Treporti; Falconera; laguna del Mort, Parco socio ambientale di

Teglio Veneto nell'ex caserma Castor; Parco Lemene-Reghena; Borgo di Portegrandi e Laguna nord di Venezia.

6. **Gli spazi dismessi:** esperienze di riuso di spazi urbani dismessi
 - a. Guido Reni District di Roma;
 - b. Ex fabbrica Manzini di Parma;
 - c. Spazio Grisù di Ferrara.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: base di Ceggia (ambito del progetto BTS Research Farm), area ex-caserma in località Turcata ad Eraclea, ex-caserma "Tombolan-Fava", area militare dismessa Castor in Comune di Teglio Veneto, Caserma della finanza a Cortellazzo.

7. **Ex complessi industriali ed agroindustriali:** esperienze di recupero fisico di grandi complessi urbani e rurali
 - Fornace di Asolo;
 - Ex Jutificio Camerini di Piazzola sul Brenta.

Contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale: Porta Nord a San Donà di Piave e l'ex Perfosfati a Portogruaro in quanto collocati nei principali "gate" di accesso alla Venezia Orientale.

GLI STAKEHOLDER

Parallelamente allo studio delle best practice, è stato individuato il bacino potenziale di operatori economici, imprese, istituti di credito, categorie e ordini professionali ed enti istituzionali, potenzialmente interessati allo sviluppo di progettualità strategiche.

Individuato nel Tavolo di Concertazione (TdC) dell'IPA il principale riferimento, il documento preliminare è stato inviato a tutti i 44 membri dell'IPA e a questi ultimi è stato richiesto di segnalare:

- entro il 22 settembre 2017 possibili partecipanti al workshop;
- entro il 30 settembre 2017 possibili progetti di partnership pubblico private da approfondire attraverso il presente progetto.

Gli stakeholder individuati per la fase n° 2 di animazione territoriale sono:

- **i componenti aderenti all'IPA Venezia Orientale;**
- **altri soggetti pubblici proponenti progetti nel DpA dell'IPA;**
- **soggetti privati proponenti progetti nel DpA dell'IPA;**
- **aziende leader per ciascuno dei 22 comuni dell'area IPA.**

Di seguito si elencano nel dettaglio i portatori di interessi coinvolti.

Componenti dell'IPA

- **22 Comuni della Venezia Orientale:** Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa

di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

- **Città metropolitana di Venezia;**
- **Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare;**
- **Parti economiche e sociali:** Ance di Venezia; CIA di Venezia; Coldiretti di Venezia; Confagricoltura di Venezia; Copagri di Venezia; Confcommercio di Venezia; CNA di Venezia; Confartigianato di Venezia; Apindustria di Venezia; Unindustria di Venezia; Confcooperative Venezia; Lega Cooperative del Veneto; Rete Interdistrettuale delle Istituzioni scolastiche; Distretto Turistico del Veneto Orientale; Portogruaro Interporto;
- **Organizzazioni sindacali:** CGIL Venezia Orientale; CISL Venezia Orientale; UIL Venezia Orientale.

Altri soggetti pubblici:

- **ATVO**
- **Autovie Venete**
- **RFI**
- **Consorzio di Bonifica**

Aziende leader:

- **Astra Cucine Srl**
- **Consorzio Maiscoltori Cerealicoltori Del Basso Livenza Srl**
- **Marina Di Venezia Spa**
- **General Membrane Spa**
- **Anese Srl**
- **Lav-In S.R.L.**
- **Portoflex Srl**
- **Cesaro Mac. Import Srl**
- **Casa Vinicola Botter Carlo & C Spa**
- **Zignago Holding Spa Ocm Spa**
- **Fratelli Cattel Spa**
- **Ondulati Nordest Spa**
- **Autopiave Srl**
- **Bat Spa**
- **Ip Cleaning Spa**
- **Pixartprinting Spa**
- **Lafert Spa**
- **Europa Group Spa.**
- **Distribuzione Italiana Arredamenti Spa (Dia Spa)**
- **Malocco Vittorio & Figli Spa**

Soggetti privati proponenti progetti nel DpA dell'IPA.

- **Vie del Mare**
- **Florida Srl**
- **H-Farm**

IL WORKSHOP

In data **5 ottobre 2017** presso il centro culturale Leonardo da Vinci di San Donà di Piave (Comune capofila), si è svolto il workshop dal titolo: "Partnership pubblico-private per lo sviluppo della Venezia Orientale".



VeGAL

**PARTNERSHIP
PUBBLICO-PRIVATE PER
LO SVILUPPO DELLA
VENEZIA ORIENTALE**
giovedì 5 ottobre 2017
ore 16:45
San Donà di Piave

Programma

16.45
Registrazione dei partecipanti

17.00
Saluti e introduzione
Andrea Cereser (Sindaco di San Donà di Piave e capofila del progetto)

17.15
Presentazione di buone prassi di sviluppo locale
Ne parliamo con:
Roberto Pugliese (Consorzio Venezia Nativa e project manager del progetto Venissa) "Nuove forme per l'offerta turistica - L'esperienza dell'albergo diffuso di Burano"
Massimo Marchetto (Consorzio Factory Grisù) "La città si riappropria dei siti urbani dismessi - L'esempio dell'ex-caserma dei vigili del fuoco di Ferrara ora sede di imprese dell'industria creativa - culturale"
Franco Musi (già Direttore Servizio Parchi e Foreste della Regione FVG) "La Riserva naturale della Foce Isonzo ed il Progetto Cona"
Fiorella Girardo (Valorizzazioni Culturali Srl) "modelli di valorizzazione culturale di edifici e complessi storici"

18.30
Raccolta delle idee progetto per la Venezia Orientale
Coordinamento a cura di Proteco Engineering Srl e VeGAL

19.15
Conclusioni
Giacomo Gasparotto (Presidente Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale)

Centro Culturale Leonardo Da Vinci - Sala Conferenze
Piazza Indipendenza, 13, San Donà di Piave VE

Città di San Donà di Piave

Invito al workshop del 5/10/17

L'evento è stato organizzato allo scopo di far emergere i potenziali soggetti privati interessati allo sviluppo di progettualità pubblico-private nell'area della Venezia Orientale e la disponibilità ad attivarsi in percorsi di definizione di progetti di partnership pubblico-private.

Pertanto l'incontro è stato strutturato per orientare l'attenzione dei partecipanti sulle singole aree tematiche affrontate in fase preliminare e che riguardano contesti di possibili applicazione per il Veneto Orientale (rivitalizzazione di borghi e città

storiche, modelli per il riutilizzo di spazi urbani dismessi, valorizzazione culturale di edifici storici, modelli di valorizzazione turistica di siti ambientali).

A tale scopo sono stati contattati 4 relatori che sono intervenuti esponendo le dirette esperienze in iniziative di sviluppo locale ricalcanti i quattro ambiti tematici individuati.

1ª fase del workshop del 5.10.2017

I relatori nella prima fase plenaria si sono concentrati nella spiegazione degli aspetti di sviluppo e gestione dei progetti, l'investimento, i partner, i tempi, le procedure ecc. In sostanza quello a cui sono interessati gli stakeholder coinvolti e potenzialmente interessati ad intraprendere un'iniziativa analoga.

I **4 relatori** intervenuti durante la prima fase e i contenuti delle relazioni sono di seguito esposti.

- **Roberto Pugliese** (Consorzio Venezia Nativa e project manager del progetto Venissa): *“Nuove forme per l'offerta turistica - L'esperienza dell'albergo diffuso di Burano”*

Nella sua relazione il dott. Pugliese ha presentato l'esperienza **dell'albergo diffuso Venissa di Mazzorbo**, inteso come struttura ricettiva dove gli spazi sono dislocati in immobili diversi, che si trovano all'interno dello stesso nucleo urbano. L'albergo diffuso si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a vivere a contatto con i residenti. Si è spiegato come l'esperienza di Venissa, prenda origine dalla volontà di frenare lo spopolamento delle isole della laguna veneziana, rilanciare gli antichi mestieri, limitare il turismo pendolare ed al contrario rilanciare quello organizzato. Il consorzio che raggruppa imprese economiche isolate è sorto per far fronte agli obiettivi descritti qui sopra. Sono state presentate le potenzialità e i limiti del consorzio, i limiti dell'attuale normativa ed infine il modello gestionale di riferimento.



PARTNERSHIP PUBBLICO
PRIVATO PER LO SVILUPPO
DELLA VENEZIA ORIENTALE

Nuove forme per l'offerta turistica
La possibile realizzazione di un
Albergo Diffuso a Burano

San Donà di Piave
Centro Culturale Leonardo da Vinci
giovedì 5 ottobre 2017

Intervento di
Roberto Turiddo Pugliese
Vice Presidente Consorzio Venezia Nativa
www.venezianativa.eu

Presentazione del dott. Pugliese

- **Massimo Marchetto** (Consorzio Factory Grisù)

“La città si riappropria dei siti urbani dismessi – L’esempio dell’ex-caserma dei vigili del fuoco di Ferrara ora sede di imprese dell’industria creativa – culturale”

Nella sua relazione il presidente Marchetto ha rappresentato l’esperienza di **“Spazio Grisù”** ovvero il recupero della ex caserma dei vigili del fuoco di Ferrara, nella quale ha preso vita un singolare progetto di valorizzazione culturale con l’insediamento di imprese dall’alto contenuto creativo.

Il progetto ha consentito il recupero di 4.000 mq dell’edificio e la sua trasformazione in una “factory” della cultura e della creatività, la prima in Emilia-Romagna. Ad oggi vi sono insediate imprese creative (ICC, Imprese Culturali Creative) che per loro natura hanno bisogno di spazi che rispondano a precisi requisiti.

Sono stati spiegati i meccanismi di assegnazione dello spazio dall’ente pubblico al consorzio e gli impegni dello stesso rispetto al bene in gestione.

L’aspetto caratteristico di questa esperienza è legato alla scelta di assegnare la struttura ad un soggetto economico che si impegna con le proprie imprese a sviluppare il progetto con propri investimenti economici, gestionali e lavorativi.



Presentazione di M. Marchetto

- **Franco Musi** (già Direttore Servizio Parchi e Foreste della Regione FVG)

“La Riserva naturale della Foce Isonzo ed il Progetto Cona”

Il dott. Musi ha ampiamente esposto il progetto di recupero e valorizzazione ambientale dell’**isola della Cona** sulla foce dell’Isonzo che, con il suo centro visite, è uno tra i siti di maggiore interesse didattico, scientifico e naturalistico a livello internazionale.

Un’esperienza gestita dall’Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d’Isonzo e Staranzano che dal 1985, attraverso cooperative su concessione dei Comuni, cura l’intera oasi naturalistica.

È stata spiegata la strutturazione fisica dell’oasi le cui infrastrutture realizzate nel sito a partire dagli anni ’90 sono prevalentemente di natura pubblica.



Presentazione di F. Musi

- **Fiorella Girardo** (Valorizzazioni Culturali Srl)

“Modelli di valorizzazione culturale di edifici e complessi storici”.

Viene presentata l'esperienza di Valorizzazioni culturali srl che ha come mission la gestione di patrimonio culturale pubblico e privato attraverso: riqualificazione e gestione di immobili storici, attività di pianificazione, organizzazione e promozione di iniziative culturali ed eventi, attività Educational.

Sono state in particolare esposte le esperienze di riutilizzo di alcuni immobili storici abbandonati nel tempo: chiesetta della Misericordia, Palazzo Flangini, Palazzo Pisani e Arsenale Docks a Venezia ed immobili a Milano.

Valorizzazioni Culturali

Mission

—
La nostra mission è quella di rispondere alle esigenze di proprietari di beni patrimoniali – pubblici o privati – mettendo a loro disposizione i mezzi e le competenze indispensabili alla costruzione e al buon esito di progetti di valorizzazione del patrimonio.



Presentazione di F. Girardo

2ª fase del workshop del 5.10.2017

La seconda fase del workshop, seguita alla presentazione delle buone prassi, ha visto il susseguirsi di una serie di interventi dei partecipanti coordinati da Proteco engineering (che ha curato l'assistenza tecnica al presente progetto) e da VeGAL.

A questo dibattito, rispetto agli invitati elencati nel capitolo precedente, hanno partecipato 27 operatori: associazioni di categoria (**Ascom, Confartigianato, AgriVenezia, Apindustria, Assocamping e CIA**), Comuni (**Ceggia, San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Meolo, Quarto d'Altino, Fossalta di Portogruaro, Musile di Piave e Noventa di Piave**), professionisti (**Beta Studio, Studio Causero, Arch. Costa**), imprese (**Villa Ca' Zorzi**) e altri (**Distretto turistico Venezia orientale**).

Dagli interventi sono emersi contenuti utili all'individuazione dei temi sui quali concentrarsi per sviluppare gli studi di fattibilità previsti nell'ultima fase del presente progetto.

Dagli interventi del workshop sono emerse le seguenti indicazioni:

- la necessità di migliorare l'accessibilità da/verso la rete primaria dei centri turistici del litorale. Significativo l'intervento dell'Avv. Antonio Ferrarelli in rappresentanza del **Distretto turistico Venezia Orientale**);
- la gestione integrata dei fiumi finalizzata alla **salvaguardia dal rischio idraulico** ed alla valorizzazione del territorio fluviale per contribuire allo **sviluppo turistico locale**. È intervenuto a questo proposito l'ing. M. Causero dello studio Causero&Spadetto Associati esponendo un modello di gestione riguardante il basso corso del Tagliamento che si sta avviando in partnership tra Regione FGV e operatori turistici locali;
- l'opportunità del recupero ad uso agricolo di **aree abbandonate** e compromesse per attività di ricerca sulle nuove tecnologie applicate all'agricoltura. Il Sindaco di Ceggia Mirko Marin, ha presentato l'evoluzione del progetto in partnership con altri comuni ed enti per il riuso dell'ex base militare e lo sviluppo del progetto BTS Research farm;
- la necessità di intervenire nella **valorizzazione dei siti storico testimoniali e naturalistici** per la promozione del turismo "lento". L'Arch. Costa presenta lo sviluppo del progetto interregionale dei Mulini di Stalis che interessa i territori del comune di Gruaro, Sesto al Reghena e Cordovado.

3. Individuazione dei progetti di fattibilità

Il workshop è stato utile ad indirizzare il presente studio nell' approfondimento di alcuni progetti contenuti nel DpA dell'IPA e nel "Contributo del Veneto Orientale al piano strategico della Città metropolitana di Venezia". Si è pertanto scelto di concentrare l'attenzione sulle tematiche emerse dal dibattito:

- miglioramento dell'accessibilità da/verso la rete primaria dei centri turistici del litorale;
- salvaguardia dal rischio idraulico e valorizzazione del territorio fluviale per contribuire allo sviluppo turistico locale;
- recupero ad uso agricolo di aree abbandonate e compromesse;
- valorizzazione dei siti storico testimoniali e naturalistici per la promozione del turismo "lento".

Si avvia così l'ultima fase che consisterà nello **studio di fattibilità sullo sviluppo dei progetti** (con allegata bozza di accordo di partenariato per ogni progetto individuato), che verrà predisposto a seguito di incontri specifici di approfondimento con i soggetti che hanno manifestato interesse e con enti e istituzioni coinvolti.

La definizione puntuale di progetti in partenariato pubblico-privato richiede tempistiche superiori ai termini concessi per l'attuazione dei progetti 2017 della LR 16/93. Tuttavia, incrociando le progettualità previste dal Documento Programmatico d'Area della Venezia Orientale (documento di proposte della zona omogenea del Veneto Orientale al redigendo piano strategico metropolitano) e le proposte emerse nel corso del workshop del 5.10.2017, sono stati individuati i casi studio da approfondire negli studi di fattibilità, utilizzando i seguenti criteri:

- **coerenza del progetto con il Documento Programmatico d'Area della Venezia Orientale;**
- **coerenza con i temi e i casi studio approfonditi nel Documento preliminare elaborato nella prima fase del progetto;**
- **coerenza con gli esiti del workshop del 5.10.2017.**

I casi studio hanno in particolare riguardato:

- **BTS Research Farm (progetto 54.4. del DpA);**
- **Sviluppo turistico – ambientale dell'area di Valgrande (progetto 38.1 del DpA);**
- **Riqualificazione degli spazi esterni ai molini di Stalis (progetto 36.1 del DpA);**
- **Nuova via delle Batterie (progetto 9.3 del DpA);**
- **Interventi di ricalibratura e pulizia del rio interno della foce del Nicesolo (progetto 22.1 del DpA dell'IPA).**